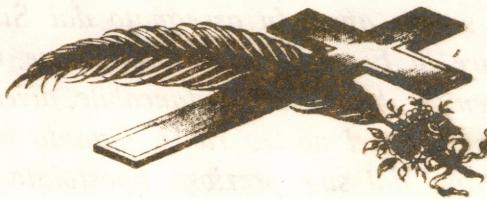


ISTITUTO SALESIANO
DEL REDENTORE

BARI

Bari, 7 febbraio 1936 - XIV



Purificato da tre mesi di sofferenze indescribibili sopportate con la virtù dei Santi ha chiuso la sua vita di vero Salesiano il

Sac. GIUSEPPE COLUCCIA

di anni 57

Nacque a Martano in provincia di Lecce e sortì da natura ingegno svegliato e mirabile docilità di carattere. Attratto dall'ideale di D. Bosco lasciò tutto per seguirlo.

Il 20 Ottobre del 1898 entrò nel Noviziato di S. Gregorio in Sicilia e nel 1903 emise la professione perpetua. Non ebbe altra mira che rendersi un vero Salesiano e seppe a tal uopo avanzaggiarsi degli esempi di quei gloriosi nostri Veterani che formati direttamente dal Fondatore erano stati da Lui mandati in Sicilia. Lavorò a Randazzo, a Bova Marina, a Catania; a Palermo, a Messina e dovunque rifiuse per la generosità nel lavoro, per la soda pietà e per la bontà squisita del suo carattere.

Nel 1930 fu trasferito nella nostra Ispettoria e assegnato a questa Casa ove tenne l'ufficio di Catechista e l'insegnamento letterario di III Gin- nasciale fino al termine dello scorso anno scolastico.

Inaugurato il Santuario del Redentore, nel maggio dello scorso anno, fu assegnato dai Superiori a lavorare in Esso pel bene delle anime. Organizzatore geniale, lavoratore instancabile, divenne il padre del popolo nel nostro rione. Quanto bene ci ripromettevamo dal suo prezioso apostolato! Il Signore però disponeva diversamente.

Da anni il suo organismo risentiva di un malessere strano che i medici non riuscivano a precisare. Dal luglio ultimo ebbe attacchi di febbre, dolori allo stomaco e periodi di prostrazione straordinaria. Un consulto tenuto nei primi di dicembre da illustri clinici della nostra Università accertò la natura del male: carcinoma allo stomaco. Tutto ciò che era possibile fare per salvarlo fu tentato, ma il male assunse una forma fulminea. Il 18 gennaio non sentì più nemmeno le energie per alzarsi di letto ed ebbe l'intuito della prossima fine. Guardò serenamente in faccia alla morte e vi si preparò con religiosa rassegnazione. Volle il Vaticano in forma Solenne e l'Estrema Unzione. Si avvicinava la festa di S. Francesco di Sales ed Egli che aveva cercato di imitarlo generosamente in vita, ottenne di essere da Lui presentato al trono di Dio. Erano i primi Vespri della festa del Santo quando assistito da tutti i Confratelli l'Anima sua volava al Cielo.

I funerali furono letteralmente un'apoteosi. All'accompagnamento intervenne il Rappresentante dell'Arcivescovo, il Vicario dell'Archidiocesi, il Direttore Diocesano dei Cooperatori, i Direttori delle

*Case salesiane di Brindisi, Palagianello e Andria,
un numeroso gruppo d'Ex allievi con a capo il Pre-
sidente, tutti gli Ordini Religiosi della città, i più
affezionati Cooperatori e una massa di popolo.*

*Lungo tutto il percorso fu un continuo coro di
preghiere.*

*Le opere ci accompagnano al trono di Dio e ci
danno diritto al premio eterno e D. Coluccia si
presentò con le mani veramente piene di opere san-
te. Trentacinque anni consecutivi d'insegnamento;
lavoro intenso d'apostolato al confessionale e al
pulpito; organizzazione di solenni manifestazioni
di fede furono il vasto campo dove profuse i doni
che Dio gli aveva concesso e che lo resero amabile
a quanti Lo conobbero.*

*Procuriamo coi suffragi di affrettargli il posses-
so della gloria eterna e con le preghiere doman-
diamo al Signore la grazia che invii alla nostra
Congregazione molti altri Operai che somiglino al
caro Defunto.*

*Raccomandate a Dio anche i bisogni di questa
Casa e il vostro*

Affezionatissimo in C. J.
Sac. TOMMASO STILE
DIRETTORE

DATI PEL NECROLOGIO

Sac. Giuseppe Coluccia da Martano (Ita-
lia) morto il 28 Gennaio 1936 a Bari a
57 anni di età, 36 di professione e 24
di sacerdozio.

*Dono di
Carlo Sforza e
Domenico Sforza*



STAMPE

ISTITUTO SALESIANO - BARI